

Inaugurata una bretella di 2,5 chilometri che devia il rio Gragnano fuori dall'abitato

Gragnano, canale anti-allagamenti

GRAGNANO - Il centro abitato di Gragnano è al riparo da piene e allagamenti. E' questo uno degli effetti attesi grazie alla realizzazione di una bretella in grado di deviare fuori dal centro abitato le acque del rio Gragnano, che scorre sotto la provinciale e che in più di un'occasione, durante forti temporali, ha mandato sott'acqua abitazioni e scantinati. Grazie a un investimento di due milioni di euro, e a un non facile lavoro durato due anni, il Consorzio di Bonifica ha realizzato un bypass, un nuovo canale cioè lungo 2,5 chilometri che intercetta le acque del rio prima che entrino in paese, alle spalle della Coop, le porta fuori dal centro abitato (in zona parco del Trebbia), scorre parallelo alla provinciale e infine si reimmette nel rio Gragnano una volta oltrepassato Gragnano. I lavori, diretti dallo studio DiZeta di Milano e realizzati dalla ditta Cogni di Piacenza, hanno avuto un duplice risultato. Oltre ad avere una funzione di scolmatore in caso di pericolose piene, la nuova bre-



GRAGNANO - L'inaugurazione dello scolmatore realizzato dal Consorzio di Bonifica

tella ha anche il pregio di consentire una separazione delle acque irrigue (che passano nella nuova condotta), dagli scarichi fognari di alcune delle abitazioni più vecchie di Gragnano che continuano a confluire nel rio Gragnano. «Anche per questo motivo - ha sottolineato ieri il sindaco Patrizia Calza - abbiamo chiesto che ciclicamente le acque deviate nella nuova bretella ven-

gano rilasciate nel rio Gragnano». In questo modo verrà consentito un ricircolo per ripulire il canale.

Il Comune ha ottenuto anche una serie di migliorie. Sono stati infatti messi a dimora una settantina di nuovi alberi, 120 cespugli di nocciolo tra cui diversi all'ingresso del parco del Trebbia e sono state posate staccionate nei punti in cui il canale costeggia il parco fe-

quentato anche da tanti bambini. Una parte dei fondi investiti dal Consorzio, che fanno parte di un pacchetto di 10 milioni di euro spalmati su quattro diversi comuni, sono serviti a mettere in sicurezza anche alcuni canali irrigui i quali sono stati impermeabilizzati con guaine speciali (come quelle utilizzate per isolare le discariche) e reti "antinutria" per impedire che questi animali scavino buchi da cui l'acqua irrigua si disperde.

«Un intervento, qui a Gragnano - ha detto ieri il presidente del Consorzio Fausto Zermani - che si inserisce in un disegno più ampio e che si chiuderà solo con il rifacimento della galleria filtrante di Mirafiori, il cui progetto però - ha proseguito Zermani - da tre anni è fermo a causa di lungaggini burocratiche che si traducono in risorse perse». Il rifacimento della galleria (il cui costo non rientra nei 10 milioni di euro) consentirebbe di derivare acqua nei canali durante tutto l'anno. «Questo - ha concluso Zermani - consentirebbe di immagazzinare risorse per i periodi di siccità e mantenere elastico il fondo dei canali con una conseguente minore dispersione».